

Le classifiche Riconoscimenti, tra gli altri, per Cantina Due Palme e Furore

Vini Premi a grappoli per il Sud Puglia e Campania fanno il pieno

DI BEPI CASTELLANETA

L'ultima vendemmia promette bene per i vini meridionali. E per i prossimi mesi, grazie al clima decisamente più mite delle scorse settimane, si attende una crescita decisamente maggiore rispetto al Nord.

Intanto cominciano a fioccare riconoscimenti per aziende che per la verità da tempo hanno imboccato la strada di un'ascesa a livello nazionale e internazionale. Nell'Annuario dei migliori vini italiani 2015 curata da Luca Maroni figurano al secondo posto dei migliori rossi italiani il Selvarossa Terra Riserva 2005 di Cantina Due Palme (Cellino San Marco, Brindisi) e il Primitivo Fiore di Vigna 2012 delle Cantine Paololeo (San Donaci, Brindisi). Ma non è tutto. Perché è molto lusinghiera la graduatoria elaborata da *Bibenda*. Sempre Cantina Due Palme ha ottenuto i prestigiosi Cinque Grappoli 2015, così come diversi grandi prodotti campani: dall'Aglianico del Taburno Terra di Rivolta Riserva 2011 dell'azienda Fattoria di Rivolta (Torrecuso, Benevento) al Cilento Fiano Pietraincatenata 2012 di Luigi Maffini; non poteva mancare, inoltre, una delle bottiglie di punta dell'azienda Furore Marisa Cuomo, il Costa d'Amalfi Furore Bianco Fiorduva 2013. In questo scenario prosegue l'ascesa della Basilicata con l'Aglianico del Vulture Basilisco 2011 di Basilisco (Barile, Potenza), e occupano un posto importante nel drappello dei migliori vini italiani anche Sicilia e Calabria con il Barone di Serramarrocco 2010 dell'omonima azienda di Fulgatore (Trapani), il Ben Ryè 2012 di *Donnafugata* (Marsala, Trapani) e il 160 Anni 2011 della Ippoli-



In trasferta I vini pugliesi di Cantine Paololeo sbarcano a Jakarta e Bali

to (Marina di Cirò, Crotone). Insomma, per il Sud il prossimo anno si profila denso di successi. Tanto più a giudicare dai riconoscimenti già ottenuti. Il quadro è completato dai Tre Bicchieri assegnati da parte del Gambero Rosso al vino top di gamma di Cantina Due Palme, il Selvarossa 2011. La dimostrazione che i vitigni autoctoni scalano posizioni. «Quando si parla di Salice Salentino, Primitivo, Negroamaro il pensiero corre al nostro territorio», dice il patron di Cantina Due Palme, nonché presidente del Consorzio Salice Salentino, Angelo Maci. Il quale ha lanciato una nuova iniziativa: saranno i clienti a scegliere il nome della nuova etichetta, un vino bianco da Vermentino. Sarà sufficiente scaricare il modulo dal sito www.cantinaduepalme.it e inviare la proposta tramite i social network. Il vincitore

otterrà in omaggio 6 bottiglie di Selvarossa, 3 di 1943 e 18 del nuovo vino. «Ci piaceva coinvolgere i nostri consumatori», dice Maci. E sono sempre di più i consumatori anche all'estero.

I confini nazionali stanno ormai stretti ai vini del Sud, come dimostra la trasferta indonesiana delle Cantine Paololeo che ha partecipato a un tour di eventi a Bali e Jakarta organizzato in collaborazione con uno dei principali importatori indonesiani. Degustazioni aperte a esperti del settore, giornalisti e sommelier, visite a enoteche e ristoranti oltre a una cena di gala con l'ambasciatore italiano in Indonesia, Federico Falla: queste le tappe della missione asiatica di Cantina Paololeo, già presente nel Paese con le sue principali etichette, dal Passitivo all'Orfeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

